

Biblioteche innovative: il Ministero premia la scuola Anna Frank

Pubblicato: Mercoledì 9 Agosto 2017



La biblioteca intitolata a Bruna Brambilla premiata dal Ministero dell'Istruzione. C'è anche il progetto del **Comprensivo Varese 4 Anna Frank tra i 500 approvati dal Miur** per il bando "biblioteche innovative" (**qui la classifica finale**), voluto per creare spazi di consultazione e formazione aperti al territorio, anche fuori dall'orario scolastico, fruibili dalle studentesse e dagli studenti, dalle famiglie e dalla cittadinanza. Spazi che promuovano la lettura e l'educazione all'informazione, anche attraverso il prestito dei testi in formato digitale.

La proposta nata in via Carnia è stata l'unica del territorio varesino (una delle 22 in Lombardia) a essere passata con il primo stanziamento, mentre altri due progetti, **quello del comprensivo Dante di Gallarate e quello del liceo Crespi di Busto Arsizio, verranno finanziati con il prossimo.**

Cinque milioni di euro messi a disposizione per migliorare dal punto di vista digitale le attività delle biblioteche perché diventino punto di riferimento culturale della collettività: «La nostra biblioteca – spiega la **dirigente Mara Caenazzo** – ha una storia di ben 10 anni. Voluta da **Bruna Brambilla** e sostenuta dall'Auser, **si è sempre aperta al quartiere prima e alla città poi.** È inserita nella rete bibliotecaria cittadina e provinciale. Abbiamo un bibliotecario fisso e tanti volontari che ci permettono di **tenere aperto 40 ore alla settimana.** Si organizzano incontri con autori, sessioni di lettura, conferenze, laboratori per studenti e adulti. Un'offerta culturale molto apprezzata attorno a cui si è creata una comunità attiva».

La biblioteca dell'Anna Frank, nonostante il grande successo, ha sempre avuto qualche difficoltà di tipo economico nell'aggiornamento dei testi specialmente per ragazzi, nell'organizzazione degli eventi: «Con questo bando, **abbiamo chiesto 10.000 euro,** di cui una parte in autofinanziamento, **per migliorare le attività e, soprattutto, per potenziarla dal punto di vista digitale.** Vorremmo acquistare nuovi arredi, collocare due postazioni internet accessibili agli utenti, metterci in rete con il sistema nazionale. Vorremmo riuscire, attraverso una piattaforma on line, a raggiungere il maggior numero di utenti e far conoscere le tantissime attività che qui vengono organizzate».

Per ora, Mara Caenazzo si gode il risultato raggiunto: non sarà lei a veder realizzato tutto ciò. Dal primo settembre lascerà per andare in pensione: «**Ma rimarrò sempre vicina a questa scuola che mi ha dato soddisfazioni.** Nell'ultimo anno abbiamo vinto ben tre diversi PON e ora questo finanziamento Miur. Non posso che essere soddisfatta dei traguardi raggiunti».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it